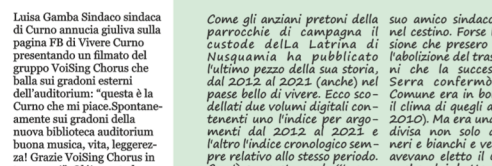
secondo la banca d'italia gli italiani hanno risparmiato più nel 2020 che prima. secondo l'istat invece la povertà è cresciuta. soprattutto al nord. una lettura insufficiente del problema

Il bicchiere mezzo pieno. O mezzo vuoto. Oppure la classica incapacità dei c.d. tecnici (e poi dei politici e dei giornalisti) di capire un fenomeno complesso ed articolato partendo solo dai grandi numeri. La Banca d'Italia nei suoi report continua a informare che durante la pandemia gli italiani hanno accresciuto il risparmio famigliare e quello delle imprese e adesso arriva l'ISTAT che scodella un'Italia impoverita. Siccome Banca d'Italia e ISTAT sono decisamente affidabili è evidente che il problema non è annunciare al lunedì un'Italia risparmiosa in epoca covid19 e denunciare al giovedì un'Italia impoverita per il covid19. L'Italia è sempre quella ma non sono tutti uguali gli italiani (e le imprese)

FIGURA 5. INCIDENZA DI POVERTÀ RELATIVA FAMILIARE PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA. Anni 2016-2020, valori percentuali

ISTAT



depositi superiori ai 500 mila euro, suggerendo una differente preferenza per la liquidità tra le classi durante la pandemia.

Leggiamo cosa scrive il Bugiardino il primo novembre 2020: Risparmio, record di depositi sui conti. In Bergamasca 2 miliardi in più nei primi 7 mesi del 2020. Il risparmio sembra abbia rincorso il virus per riempire i forzieri bergamaschi. Nei primi sette mesi, secondo i dati Banca d'Italia, tra le province lombarde Bergamo, con una raccolta pari a 2 miliardi di euro, è seconda solo a Milano, più 6 miliardi, e prima di Brescia che ha registrato un aumento di circa 1,7 miliardi di euro. In termini relativi Bergamo ha realizzato l'incremento percentuale più alto (+6%) tra le tre province lombarde «più ricche», Milano è aumentata del 3% e Brescia del 4%.

Secondo i dati Abi (Associazione bancaria italiana), a novembre 2020 la sola liquidità sui conti correnti ammontava a 1715 miliardi di euro, registrando un au men o del 32,5% circa rispetto allo stesso periodo del l'anno precedente. Una montagna di soldi, pari ai livelli del Pil del nostro paese. Poiché la nuo va impennata di diffusione del virus si è verificata a partire da inizio ottobre 2020 (la cosiddetta "seconda ondata"), e solo tra poche settimane si ritornerà alla (quasi) normalità, si stima che la massa di liquidità possa arrivare a fine estate 2021 alla cifra record di 2000 miliardi di euro alla fine delle misure restrittive

La sociologa Saraceno: Temiamo più i poveri che imbrogliano che i ricchi che evadono"

e agevolative.

Ieri è arrivato il bicchiere mezzo vuoto. Quello dell'ISTAT sulla povertà delle famiglie italiane nel 2020. Nel 2020 la povertà assoluta in Italia è tornata a crescere e ora riguarda oltre 5,6 milioni di persone contro i 4,6 milioni dell'anno prima. Il rapporto dell'Istat conferma le stime preliminari diffuse a inizio marzo: dopo il miglioramento del 2019, nell'anno della pandemia la povertà assoluta è aumentata raggiungendo il livello più elevato dal 2005 (inizio delle serie storiche). Confermata anche la dinamica territoriale: se l'incidenza delle famiglie in povertà assoluta si conferma più alta nel Mezzogiorno (9,4%, da 8,6%), la crescita più ampia si registra nel Nord dove la povertà familiare sale al 7,6% dal 5,8% del 2019.

Il report dell'Istat rileva che nel 2020 sono in condizione di povertà assoluta oltre due milioni di famiglie, pari al 7,7% del totale dal 6,4% del 2019. Si tratta appunto di oltre 5,6 milioni di individui, pari al 9,4% dal 7,7% dell'anno precedente. Cresce anche l'incidenza tra i cittadini stranieri residenti che sale al 29,3% (dal 26,9%). Nel 2020 la povertà assoluta in Italia colpisce 1 milione 337mila minori, pari al 13,5%, rispetto al 9,4% degli individui a livello nazionale. Le famiglie con minori in povertà assoluta sono infatti oltre 767mila, con un'incidenza

povertà assoluta raggiunge l'11,3% (oltre 1 milione 127mila individui) fra i giovani (18-34 anni); rimane su un livello elevato, al 9,2%, anche per la classe di età 35-64 anni (oltre 2 milioni 394 mila individui), mentre si mantiene su valori inferiori alla media nazionale per gli over 65 (5,4%, oltre 742mila persone).

dell'11,9% (9,7% nel 2019). Anche in termini di individui è il Nord a registrare il peggioramento più marcato, con l'incidenza di povertà assoluta che passa dal 6,8% al 9,3% (10,1% nel Nord-ovest, 8,2% nel Nord-est). Sono così oltre 2 milioni 500mila i poveri assoluti residenti nelle regioni del Nord (45,6% del totale, distribuiti nel 63% al Nord-ovest e nel 37% nel Nord-est) contro 2 milioni 259mila nel Mezzogiorno (40,3% del totale, di cui il 72% al Sud e il 28% nelle Isole). In quest'ultima ripartizione l'incidenza di povertà individuale sale all'11,1% (11,7% nel Sud, 9,8% nelle Isole) dal 10,1% del 2019; nel Centro è pari invece al 6,6% (dal 5,6% del 2019).

Per classe di età, l'incidenza di

pieni di soldi estate.a.curno DIO.CE.NE.LIBERI

Per fortuna è un paese governato da donne. Anzi: da mamme. Sono tutte insegnanti o professioni assimilabili. Tutte uscite dalla scuola dell'obbligo e del tempo pieno (tranne una grande come noi). Non avessero incassato oltre 1,3 milioni per via del covid19 riuscendo così a risparmiare sul resto, uno pensa che sia un Comune in braghe di tela. Nossignore: i soldi vanno spesi per i CVI. Quindi sotto con una appaltino o una delega alle onlus amiche e in primis alla parrocchia già premiata con 35mila euro di bonus perché non è riuscita a fare la sagra del raviolo: importante iniziativa cultural religiosa sociale. Ovvio: davanti a loro c'è l'appalto mica il il senso civico. Ieri sera verso le sette e mezzo passando in una via c'erano un gruppo di ragazzini in bici e non che impedivano il passaggio delle auto e sbeffeggiavano chi sfarfallasse i fari o suonasse il claxon. Dodici minuti di fermo prima si decidessero di levarsi di mezzo. Altrove sul muretto di una villetta penzolava un foglio sotto un sacchettino. Mi sono avvicinato e sul foglietto c'era scritto: grazie per il vostro piscio. In effetti il sacchetto era mezzo pieno di liquido giallo. Immaginabile cosa sia successo.

Pure facendo la tara dei maschi anziani che si lamentano dei ragazzini che fanno rumore perché a loro (anziani) non tira più e delle mogli che non li vogliono neppure più annusare, nel paese bello da vivere se hai i soldi puoi fare di tutto: perfino Pilates terza età, Yoga, Zumba, Mini Basket, Karate nei parchi. Nei parchi di Curno? Curno ha dei parchi?. Avete visto come hanno tagliato l'erba l'ultima volta? L'avrebbero brucata meglio delle caprette. Sempre se hai dei soldi puoi andare al CRE parrocchiale così ti guadagni anche la salvezza oppure quello laico che è la copia del primo. Sempre se hai i soldi. Marigolda Merena Lungobrembo chiuso. Via Trento-Trieste chiuso.

Bisogna essere donne madri insegnanti per NON capire che dopo due anni scolastici (quasi del tutto) buttati via bisognava piazzare appena finite le lezioni tutta una serie di iniziative non a pagamento: altrimenti si divertono di più nella galleria del centro commerciale o a tirare sacchetti di piscio in casa degli anziani... per un atterraggio morbido nella vacanze.

Le giunte Serra prima e Gamba poi hanno distrutto tutti ma proprio tutti i gruppi spontanei locali. Come si distruggono in maniera politicamente corretta? Facendo finta che non ci siano. Dove sono gli Amici della Lirica? Dove hanno sbattuto il GS Marigolda? Come mai il CVI1 non ha un gestore? Come mai non c'è il cinema estivo visto che adesso abbiamo anche le gradinate sopra l'auditorium?.

Invece le gradinate le hanno fatte STUPRARE da un gruppo di italiani che cantano male un gospel che cazzo c'entrano gli italiani coi canti di liberazione della schiavitù negli USA oltre a non essere nemmeno curnesi?. Tutto per fare la fichetta a chi è arrivato prima di loro a fare la biblioteca: non gliela perdonano proprio.

Perfino nella biblioteca hanno piazzato gli scaffali per tenerla il più vuota possibile di utenti. Pur di tenerli fuori ancora meglio ne hanno dato un pezzetto anche alla scuola. Insomma il cittadino che non vuole stare al passo d'oca stabilito dalle madri professoresse insegnanti della giunta da fastidio alle madamine che governano. Niente da fare: se c'è da buttare fuori dai piedi l'associazionismo storico che ha messo in piedi il paese c'è da stare sicuri che ci riescono benissimo per piazzare coop onlus (pare che il sociale in Lombardia sia tutto una esclusiva degli eredi di Formigoni, va bene...) a pagamento e quindi... senza controllo e negli orari canonici. Quelli stabiliti dalle madamine: ovvio. Al passo d'oca quando lo chiamano loro. Poi capisci che cazzo di paese è il paese bello da vivere quando una mattina in una delle vie più IN vedi ammucchiati a ridosso di un campo di calcio un centinaio di sacchi di rumenta. Il cittadino normale il sacco della rumenta lo mette fuori casa propria. Quelli IN lo mettono a ridosso degli altri. Mica per niente sono gente IN. Altrove leggiamo che la consigliera delegata alla rumenta (persona di alta specializzazione nel settore visto che è una prof di francese inglese spagnolo) ha previsto che un single possa avere diritto ad 8 svuotamenti annui del bidoncino microcippato. Poi vai a vedere cosa DEVI mettere nel bidoncino microcippato e scopri che ci devi metter TUTTO quello che l'uomo ha toccato: il pannolone con la merda, la merda del cane e del gatto insacchettate, il pannolone dei bambini. Altrimenti aumenti gli sversamenti e quindi la bolletta da pagare. L'esimia professoressa non ha pensato che il nonnino col pannolone magari in giornate con una T di 30° aspiri che gli vuotino il bidoncino se non due volte almeno una per settimana: quindi ha un aumento di 52-8=43x1,5=65 euro di maggiorazione perché usa il pannolone. Potrebbe anche andargli peggio. Ed immaginiamo una mamma single che abbia un bimbo. Pure lei stangata. Per fortuna che sono donne mamme insegnanti professoresse. Sarebbe tutta questa la nuova classe dirigente che il PD propone? Dio ce ne liberi.

lo stupro

accontentiamoci

DIARIO DI UN FALLIMENTO DAL GOVERNO DEI BOTTEGAI A QUELLO DELLE PROFESSORESSE

Luisa Gamba Sindaco sindaca di Curno annucia giuliva sulla pagina FB di Vivere Curno presentando un filmato del gruppo VoiSing Chorus che balla sui gradoni esterni dell'auditorium: "questa è la Curno che mi piace.Spontaneamente sui gradoni della nuova biblioteca auditorium buona musica, vita, leggerezza! Grazie VoiSing Chorus in tue move!". Olé! questo lo scriviamo noi. Poi se vai a vedere chi sia questo ignoto gruppo VoiSing Chorus scopri che oltre ad avere sede in città (ma l'indirizzo l'abbiamo già letto in qualche determina dei servizi sociali) ed è sostanzialmente il solito gruppo che cerca di raccattare per via amicizie politiche scolastiche qualche spettacolo finto engage o politicamente corretto. Uno immagina che dopo avere speso quella barcata di soldi (per demerito della politica di destra e di sinistra che non voleva la biblioteca ma non aveva il coraggio di dirlo) cominci una stagione culturale all'esterno di quelle memorabili. Invece ecco il coretto delle amiche delle amiche delle amiche. Dopo un fallimento uno dietro l'atro non è rimasto loro che farsi il coretto personale. Del resto chi intitola un auditorium a Curno a DeAndre, non c'è da aspettarsi troppo. Meno male non a Nilla Pizzi. Ecco: quella esibizione di un gruppo di italiani, di un gruppo di abitanti della città, di una gruppo gospel è stato uno STUPRO al teatro. Questa è la Curno che piace alla sindaca. Va fin troppo bene . Bisogna accontentarsi.

Come gli anziani pretoni della parrocchie di campagna il custode dellA Latrina di Nusquamia ha pubblicato l'ultimo pezzo della sua storia, dal 2012 al 2021 (anche) nel paese bello di vivere. Ecco scodellati due volumi digitali contenenti uno l'indice per argomenti dal 2012 al 2021 e l'altro l'indice cronologico sempre relativo allo stesso periodo. Com'è suo costume da "mpustur catolec" ha dimenticato gli anni 2007-2012 quando fece il Casalino per il suo amico Gandolfi, sindaco del centrodestra destituito anticipatamente dalla carica dalla sua stessa maggioranza anche per merito delle prodezze del custode dellA Latrina di Nusquamia.

Il custode dellA Latrina di Nusquamia è un sardAgnolo adesso cittadino abduano, uscito da un liceo di preti (o ex preti) e dal Poli-Mi che non si è mai compreso bene che mestiere facesse, tranne che per un certo periodo di tempo aveva una società col suo amico sindaco contitolari titolari di uno studio di grafica ospitato nel negozio di fiorista del padre dell'amico sindaco. Solita furbata italica: il sindaco stimola i clienti al socio. Pare che il Comune quando scoprì la faccenda abbia recapitato ai due un antipatico aggiornamento delle tasse da pagare.

Benchè evirato dalle battaglie condotte 2007-2012 anche nella versione attuale nelle due storie ci sono echi di quelle. Purtroppo questi due diari sono la documentazione di un fallimento totale su ogni fronte. Tutte ma proprio tutte le battaglie che mise in piedi col suo amico sindaco sono finite nel cestino. Forse l'unica decisione che presero al tempo fu l'abolizione del trasporto alunni che la successiva giunta Serra confermò perché il Comune era in bolletta stante il clima di quegli anni (2008-2010). Ma era una scelta condivisa non solo dai bottegai neri e bianchi e verdi-lega che avevano eletto il Gandolfi ma anche dai bottegai rossi dal momento che il passaggio in piazza al mattino di mamme e ragazzi era un'ottima occasione per uccellarli. La coppia Gandolfi-Piga fallì di proposito non finendo i lavori della biblioteca nonostante disponessero delle finanze necessarie allo scopo. Fallì con la storia della nuova scuola elementare. Consegnati i ruderi alla successora Serra da finire in situazioni pietose. Ci vollero quasi tre anni perché anche la ragioniera del comune, bene affiatata coi bottegai neri e verdi-lega del paese trovasse finalmente occupazione altrove. Invece intrattennero positivi sentimenti di condivisione col dirigente dei lavori pubblici in quanto pure quello sindaco di una maggioranza di centrodestra in un comune vicino.

Sempre la coppia Gandolfi-Piga fallirono l'operazione sottoveste di casa Naldi come pure quella del mega albergo nel Centro Commerciale e pure il mostro edilizio sull'ex parcheggio Zebra. Tutti targati da architetti iper-famosi. Casa Naldi è ancora lì abbandonata in piazza del comune da un decennio e passa: lì è dura fare bisboccia come in via IV Novembre o DeAmicis. La vicenda del mega albergo nel centro commerciale ha sortito un ottimo guadagno da una causa al segretario piddino e il PD successivamente ha regalato al commerciale di via Fermi una mega volumetria di 300-400mila metri cubi. Sul parcheggio Zebra sono comparsi tre centri-ni commerciali che sono stati giustificati dal PD Serra&Conti&Gamba...perchè finissero i lavori della biblioteca. E si vede che casino stanno creando (i centri-ni).

Comunque niente di nuovo rispetto a quel che era diventato il centrodestra a trazione forza italiota-leghista dopo il secondo mandato del sindaco leghista Bianchi e l'uscita di scena dei quei pochi leghisti che avevano la crapa sulle spalle. Una Lega finita in mano a Pedretti che faceva fuori chiunque lo intralciasse nel suo forsennato disegno di diventare sindaco. Una FI del tutto priva di gente capace se non di seguire i propri interessi professionali e di categoria. I fascisti malamente mascherati da un soggetto che era stato prima eletto nelle liste del Pci, poi nella DC ed alla fine aveva creato una lista nera. Nel 2017 finisce anche nel paese bello da vivere la malagenia dei governi dei bottegai bianchi rossi verdi-lega azzurro FI e il c.d. centrosinistra, anch'esso distrutto dai suoi uomini esattamente come era successo nella Lega, consegna il destino del paese alle professoresse.

Sempre per restare in tema del "bisogna accontentarsi" ogni volta che percorrevamo la rotonda di via Carlinga con via Fermi-Europa non potevamo non gettare uno sguardo a quella che è la più bella rotonda del territorio. Bella in quanto la sua semplicità e la presenza dei gelsi ha un preciso significato: alla (vicina) Carlinga c'era uno dei maggiori allevamenti di bachi da seta del nostro paese. Per quelli che escono dalla scuola dell'obbligo e tempo pieno li informiamo che i bachi da seta si cibano di foglie di gelso. Adesso siccome sono intelligenti ci diranno che i gelsi sono inutili perchè alla Carlinga non ci sono più i bachi da seta.

Il paese bello da vivere ha solo quattro rotonde piantumate. Tre sono il classico catalogo dei fioristi: hanno svuotato le serre . Non fanno nemmeno schifo salvo che....

Siamo andati ad un sopralluogo alla rotonda di via Carlinga per verificare come il Comune, tramite i suoi appalti di manutenzione del verde, stia trattandola. Abbiamo scoperto che la ditta che fa la manutenzione del verde oltre a tagliare malissimo l'erba (sgagnada sö: per chi conosce il dialetto) non s'è degnata ne di togliere l'erbaccia nei cespugli delle rose e neppure di levare le piante che stanno rigogliosamente crescendo dentro. Insomma siamo solo e metà giugno e si vede chiaramente che il lavoro è fatto tanto al tocco. Insomma abbiamo una classe politica che distrugge tutto quel che esiste senza nemmeno rendersi conto che "dietro" quelle cose che distruggono ci sono soldi dei curnesi, speranze idee buongusto (sarà bella la rotonda a fagiolo tutta cementata, vero?) storia locale. Vale la pena di lasciare andare in malora tutto? Si: avanti col prossimo appaltino.